

→ continua da p. 15

nizzare le azioni, per risolvere i problemi, per valutare i rischi.

Anche il pensiero freddo diventerà uno strumento fondamentale per l'elaborazione di un progetto di vita, a condizione che il realismo che lo caratterizza non si evolva in disincanto, ma diventi un supporto per esplorare diverse opportunità, in prospettiva della migliore scelta di formazione ad un lavoro che metta a frutto il proprio potenziale per contribuire al bene comune.

Attraverso l'orientamento, la scuola deve quindi mettere il discente nelle condizioni di sviluppare e di saper usare sia il pensiero caldo che il pensiero freddo, che sono complementari e necessari per affrontare le opportunità del mondo contemporaneo.

Le potenzialità di ogni individuo - ovvero le capacità, i talenti, le passioni che la rendono unica e speciale - devono poi incontrarsi con le "giuste occasioni" che la vita può offrire: circostanze favorevoli, momenti opportuni, sfide stimolanti che permettono di realizzare anche i sogni.

Sono occasioni che possono arrivare inaspettatamente, richiedendo di essere pronti e reattivi, oppure situazioni e condizioni che noi stessi possiamo creare.

Il successo dell'azione orientativa dipende, peraltro, da un'azione collettiva che, oltre a coinvolgere le scuole e le

università, deve comprendere anche le imprese, le altre istituzioni e l'intera società civile.

Tutti questi attori devono collaborare per creare un ecosistema orientativo, che offra ai giovani informazioni, servizi, esperienze, risorse e reti di supporto, per facilitare le loro scelte e la loro realizzazione personale e professionale.

È appena il caso, inoltre, di sottolineare il ruolo fondamentale delle famiglie nell'orientamento scolastico e lavorativo dei giovani che - come s'è detto - deve essere in primo luogo un processo che aiuta a scoprire le proprie attitudini, interessi e aspirazioni.

I genitori dovrebbero essere i primi a conoscere, i punti di forza e di debolezza, i sogni e le paure dei propri figli sostenendoli, su queste basi, nella ricerca di informazioni, nella valutazione delle opportunità, nella presa di decisioni e nella realizzazione dei loro progetti.

Essi dovrebbero saper rispettare l'autonomia e la responsabilità dei ragazzi, incoraggiandoli a esplorare le loro potenzialità, a confrontarsi con le sfide, a superare le difficoltà e a imparare dagli errori.

Questo ruolo deve essere svolto in modo equilibrato e positivo, favorendo lo sviluppo delle competenze e della personalità dei giovani e accom-

pagnandoli nel loro cammino verso il futuro.

Purtroppo, invece, accade ancora spesso che le famiglie non considerino le caratteristiche personali dei propri figli o che si sostituiscano a loro nelle decisioni, imponendo le proprie scelte o aspettative.

Gli atteggiamenti dei genitori possono inoltre generare o rinforzare gli stereotipi nella scelta del percorso di studi, cioè quelle convinzioni errate o semplificate che riguardano le caratteristiche, le capacità e le aspirazioni dei ragazzi e delle ragazze in base al loro genere.

Si tratta di comportamenti che portano a sottostimare o esagerare le difficoltà o le opportunità di alcuni percorsi di studi o di lavoro, ovvero ad adottare una visione gerarchica delle scuole, in base alla quale (ad esempio) i licei sarebbero più prestigiosi e formativi degli istituti tecnici o professionali.

Questi atteggiamenti possono avere delle conseguenze negative sul benessere, sull'autostima, sulla motivazione e sul successo dei figli, che possono sentirsi inadeguati, insoddisfatti, confusi o frustrati. Inoltre, possono limitare le possibilità future dei figli, che possono escludere a priori alcune opzioni di studio o di lavoro, solo perché non conformi al loro genere o alle aspettative dei genitori.

Purtroppo, accade spesso che i geni-

tori tendano ad ignorare anche le indicazioni fornite dagli insegnanti, cui è stato affidato un ruolo orientativo che comporta un crescente impegno di acquisizione di competenze professionali in tale campo.

Dovrebbe, al contrario, esistere una reale e fattiva collaborazione tra le famiglie e tutti gli altri soggetti coinvolti nell'orientamento, compresi gli enti e gli organismi che, oltre alla scuola, possono offrire a vario titolo ai giovani una visione più ampia e aggiornata del mondo della formazione e del lavoro e fornire loro strumenti e risorse utili per orientarsi.

In conclusione, possiamo affermare che lo sviluppo personale, professionale e sociale di ogni individuo dipende dall'incontro tra le sue potenzialità (di cui deve avere piena e realistica consapevolezza) e le opportunità che si presentano, che non solo è importante non sprecare, ma che si può addirittura cercare di costruire.

Allo stesso tempo, è importante non arrendersi di fronte alle difficoltà ma, al contrario, trasformare anche queste in opportunità di crescita e di apprendimento, per dare vita a una storia unica e meravigliosa: la propria.

Rita Manzara

Il pensiero di Don Manfredi Poillucci

Dovremmo essere giunti a una svolta decisiva per assicurare una prospettiva di stabilità lavorativa ai nostri insegnanti di religione. È stata firmata l'Intesa tra il Ministero dell'Istruzione e del Merito e la Conferenza Episcopale Italiana in ordine alle procedure concorsuali per l'immissione in ruolo degli insegnanti di religione cattolica. È da ritenersi prossima l'emanazione delle direttive operative per l'attuazione dell'Intesa, a vent'anni dalla prima, e finora unica, procedura concorsuale, bandita nel febbraio 2004, in attuazione della legge 186/03, che istituiva i ruoli per l'insegnamento della religione cattolica.

Don Manfredi Poillucci



Preghiera per la pace

Adorazione eucaristica e Santa Messa in onore del Beato Carlo d'Austria

Ogni primo venerdì del mese alle ore 17.00 presso la Cattedrale di San Giusto in Trieste si terrà l'adorazione Eucaristica e a seguire alle ore 18.00 la Santa Messa in onore del Beato Carlo d'Austria per la Pace. Qual'ora il primo venerdì del mese coincidesse con solennità o festività l'adorazione Eucaristica e la Santa Messa verranno celebrate il venerdì della settimana successiva. Di seguito il calendario delle messe.

Venerdì 12 gennaio

Venerdì 9 febbraio

Venerdì 1 marzo

Venerdì 5 aprile

Venerdì 3 maggio

Venerdì 7 giugno

Venerdì 5 luglio



Foto presa da La Voce e il Tempo